

Amt, si riparte con una nuova delega

Smentita le ipotesi di liquidazione o svendita a privati dell'Amt e sospensione dello sciopero proclamato per il 5 maggio dalle sigle autonome.

Sono questi i risultati più importanti dell'incontro che ieri il sindaco Bianco ha avuto a Palazzo degli Elefanti, in due distinte riunioni, prima con i sindacati confederali e poi con quelli autonomi, sottolineando la necessità di operare «scelte condivise» e mettendo sul tappeto tutti i problemi emersi: dall'asset complessivo della Mobilità non solo strettamente nel Comune di Catania, ai problemi legati alle fonti di finanziamento, alle modifiche statutarie.

Il primo incontro si è svolto nella Sala Giunta e vi hanno preso parte anche il capo di Gabinetto Beppe Spampinato, il consulente per i rapporti istituzionali Francesco Marano, per l'Amt il presidente Carlo Lungaro e l'ing. Isidoro Vitale e per i sindacati Giacomo Rota e Alessandro Grasso (Cgil), Maurizio Attanasio e Mauro Torrì (Cisl), Fortunato Parisi e Franco Di Guardo (Uil), e Giovanni Musumeci e Giuseppe Scannella (Ugi).

Il sindaco ha sottolineato che i problemi di liquidità dell'Azienda potranno risolti entro il mese di giugno con una boccata d'ossigeno derivante dall'accreditamento dei fondi statali al Comune, mentre è stata definita la transazione con la Regione per 7 milioni di euro. Ha detto inoltre che «verranno fatte modifiche allo Statuto anche per potere ampliare la compagine azionaria alla partecipazione dei comuni della corona urbana». Bianco ha inoltre ricordato come la legge preveda che, entro il 2019, si debba svolgere una gara per il Servizio pubblico locale e questo renderebbe opportuno l'arrivo di altri partner pubblici o privati.

Al termine il Sindaco ha parlato di «incontro molto utile, condotto con garbo istituzionale ma tanto schietto da mostrare la realtà dei fatti» e ha an-

nunciato, raccogliendo le sollecitazioni, che assegnerà la delega alle Partecipate, che aveva tenuto per sé, all'assessore Salvatore Andò perché, in particolare l'Amt, ha bisogno di una particolare attenzione da parte dell'Amministrazione. Bianco ha sottolineato l'urgenza di un bando per la selezione pubblica di un Direttore generale dell'Amt e ha auspicato la convocazione di un nuovo incontro già dalla settimana prossima "per elaborare di concerto con i sindacati un Piano industriale".

Di questi stessi temi si è parlato poi nel secondo incontro, svoltosi nella saletta attigua all'Aula consiliare con i rappresentanti dei sindacati auto-

mi. Aldo Moschella e Martino Panaro della Faisa Cisl hanno sottolineato la necessità di un rilancio dell'Amt "che può essere messa in grado di reggersi sulle proprie gambe" e Giovanni Lo Schiavo e Giuseppe Cottone della Fast Confisal hanno rimarcato la necessità di "creare, pur mantenendole separate dal punto di vista amministrativo, sinergie tra le varie aziende di trasporto locale". A proposito della collaborazione futura tra Amt e Circumetnea, Lo Schiavo ha proposto al sindaco un incontro da tenere col gestore della Circum Virginio Di Giambattista.

Bianco ha fatto cenno anche alla possibilità di privatizzare «ma sempre con un forte controllo pubblico,

perché i trasporti devono rispondere alle esigenze dei cittadini».

Poi Lo Schiavo ha reso noto che, alla luce della situazione illustrata dal Sindaco e degli impegni presi da Bianco, lo sciopero programmato per il cinque maggio sarebbe stato sospeso.

«Sospendiamo ogni giudizio in attesa di intraprendere un percorso concreto che ci possa portare, già dai prossimi giorni, a confrontarci con l'amministrazione comunale per individuare insieme le soluzioni utili per salvare l'Amt da un nuovo fallimento». E' questo il pensiero dei segretari generali etnei di Cgil, Cisl, Uil ed Ugl a margine del vertice. «Finalmente l'attesa ed auspicata riunione

ci ha dato la possibilità di esternare ancora una volta, ai vertici comunali ed al presidente Carlo Lungaro - affermano Giacomo Rota, Maurizio Attanasio, Fortunato Parisi e Giovanni Musumeci - la preoccupazione che nelle ultime settimane si era trasformata in serio allarme a causa delle continue defezioni nell'ambito del Cda e delle voci contraddittorie sullo stato di salute dei conti dell'azienda di trasporto metropolitano».

Soddisfatti i sindacati anche per la volontà espressa dal sindaco di rendere continuata all'azione di concertazione attraverso il prosieguo del tavolo tecnico già a partire da martedì 2 maggio, con il relativo conferimento della delega all'assessore comunale Salvatore Andò, ed infine l'assunzione della responsabilità sulla gestione della crisi. «Non potevamo rimanere di certo in silenzio riguardo le precarie relazioni sindacali che da agosto ad oggi hanno condizionato il cammino di Amt, con una governance che non ha prodotto risultati ma invece ha peggiorato lo stato delle cose. Non possiamo giudicare positivamente quanto fatto fino ad ora da Amministrazione e vertice aziendale e per questo, ribadendo la disponibilità ad assumerci le responsabilità che ci competono, abbiamo chiesto al sindaco l'impegno solenne di non abbandonare per un solo minuto la questione perché questa delicata vicenda ha bisogno di un interlocutore presente ed autorevole, ma soprattutto amministratori capaci di cambiare pagina concretizzando subito quanto prospettato. Anche per questo - concludo - salutiamo positivamente la rinuncia di Bianco a correre alla carica di presidente della Regione, perché in questo modo si consente la continuità nell'interlocuzione che, invece, sarebbe stata interrotta da eventuali elezioni anticipate: per l'Amt una vera e propria sciagura».